

**MUNICIPIO****Osservazioni del Municipio al rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio del 23 marzo 2022 sulla mozione no. 4050 del 22 gennaio 2020 degli On.li Lucia Minotti, Enea Petrini e Lukas Bernasconi (LEGA) dal titolo "Ripristino discarica per scarti vegetali nel quartiere di Carona"**

---

All'Onorando  
Consiglio Comunale  
Lugano

Lugano, 19 maggio 2022

Onorevole Signora Presidente,  
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

conformemente all'art. 40 cpv. 6 del Regolamento comunale formuliamo le nostre osservazioni al rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio sulla mozione no. 4050 del 22 gennaio 2020 degli On.li Lucia Minotti, Enea Petrini e Lukas Bernasconi (LEGA) dal titolo "Ripristino discarica per scarti vegetali nel quartiere di Carona".

**La mozione**

In data 22 gennaio 2020 gli On.li Lucia Minotti, Enea Petrini e Lukas Bernasconi (LEGA) hanno presentato la mozione no. 4050 dal titolo "Ripristino discarica per scarti vegetali nel quartiere di Carona", invitando il Consiglio comunale ad approvarla con il seguente dispositivo di risoluzione:

1. La mozione è accolta.
2. Il Municipio è incaricato a richiedere un credito per l'attuazione di questo progetto.

**Il preavviso di ricevibilità della mozione**

Con risoluzione municipale del 13 febbraio 2020 il Municipio ha confermato la ricevibilità della mozione, in quanto il progetto viene considerato come una spesa di investimento per la realizzazione di un'opera pubblica e rientra dunque tra le competenze del Consiglio Comunale.

**Considerazioni preliminari**

Con risoluzione municipale del 5 marzo 2020 il Municipio si è espresso negativamente in merito della richiesta, in quanto la situazione pianificatoria in essere non permette la realizzazione di una discarica sul sedime individuato dai mozionanti.

Successivamente il Municipio, tenendo conto di quanto espresso nella mozione, aveva dato la propria disponibilità per collocare, in luogo da definire, una benna tipo Welaki da 6 metri cubi. Tale benna si intende sia da adibire alla raccolta degli scarti vegetali dei privati cittadini, previa nomina da parte della Commissione di quartiere di Carona di uno o più volontari che gestiscano e controllino la benna, analogamente a quanto già avviene nei quartieri di Brè, Cureggia e Carabbia. Tale gestione consiste nell'aprirla e chiuderla nei giorni e orari concordati, evitando di lasciarla costantemente aperta, ciò che per esperienza ampiamente acquisita porta a trovarvi rifiuti di ogni genere, obbligando spesso allo smaltimento del tutto presso l'inceneritore. Inoltre l'incaricato dovrebbe semplicemente avvisare il servizio quando la benna fosse quasi piena, così da dare il via allo sgombero e alla sostituzione con una vuota.

Sulla base del preavviso negativo dell'Esecutivo, la maggioranza della Commissione della Pianificazione del Territorio aveva in prima battuta espresso un parere pure negativo.

In ragione delle nuove informazioni giunte nel frattempo alla Commissione - in particolare a seguito della seconda audizione della prima firmataria della mozione, On. Lucia Minotti - e non ritenendo soddisfacente la soluzione proposta dal Municipio di posare una benna nel piazzale vicino al cimitero per ovviare all'annosa problematica sollevata dalla mozione, la stessa Commissione, nella seduta del 23 marzo 2022, ha elaborato e sottoscritto una nuova versione del rapporto.

### **Il rapporto commissionale**

Nel nuovo della Commissione della Pianificazione del Territorio del 23 marzo 2022 viene ribadito che la mozione in esame, così come formulata, non può essere accolta, in quanto si renderebbe necessario attuare la variante di PR con contestuale domanda di dissodamento. La Commissione ritiene altresì valido e necessario ripristinare un deposito degli scarti del verde sul territorio del quartiere di Carona, sia per la raccolta degli scarti vegetali da parte di privati, sia per quelli depositati dai professionisti del verde.

In sintesi il nuovo rapporto invita il Consiglio Comunale a voler risolvere:

1. La mozione no. 4050 è parzialmente accolta.
2. Il Municipio è incaricato di attuare una variante di PR per permettere la realizzazione del deposito degli scarti vegetali sulla particella no. 442 RFD di Lugano-Carona.

### **Le osservazioni del Municipio**

Per quanto attiene alla raccolta e allo smaltimento degli scarti vegetali, il Regolamento sulla gestione dei rifiuti del 13 maggio 2019 sancisce all'art. 27, cpv. 2: "Le ditte di giardinaggio, forestali e quelle che in genere svolgono attività di giardinaggio a titolo professionale, non possono consegnare al Comune i propri scarti vegetali."

Nel caso in cui si dovesse, così come richiesto nel rapporto in esame, estendere la raccolta agli scarti vegetali dei professionisti del verde, si renderebbe necessario modificare il suddetto Regolamento, estendendo questo permesso, per par condicio, a tutti i quartieri, non potendolo evidentemente limitare solo ad alcuni di essi.

Segnaliamo che dal 2015 la Città di Lugano non ritira più gli scarti vegetali prodotti dalle ditte di giardinaggio e che questa modifica ha comportato la diminuzione dei quantitativi smaltiti di ca. 3'900 t/anno (confronto tra i quantitativi raccolti nel 2014 e nel 2021), cagionando un risparmio annuale stimato in ca. Fr. 705'000.- (3'900 t/anno x fr/t 180.94, costo attuale di smaltimento). Si dovesse tornare alla situazione antecedente, questo maggior costo andrebbe a incidere sulla tassa base, comportandone un aumento di ca. l' 11%.

La ragione dell'introduzione di questo divieto derivava dall'impossibilità di controllare la provenienza di scarti portati dai professionisti del verde, che a fronte dell'alternativa tra la consegna onerosa alle ditte private che gestiscono impianti di compostaggio e la consegna gratuita alla Città, sceglievano quest'ultima variante, indipendentemente dal cliente rispettivamente del Comune di provenienza dei loro scarti.

Va inoltre detto che una discarica del verde va sorvegliata e non può semplicemente restare aperta in continuazione, con evidenti rischi di trovarvi dei depositi di materiali non ammessi. Va dunque aperta e chiusa in determinati giorni e orari e il materiale depositato va movimentato con mezzi meccanici, anche solo per il carico su autocarri. Tutto ciò porterebbe a oneri aggiuntivi, anche di gestione, non indifferenti, in tutto peraltro replicabile per altri quartieri periferici che, visto il precedente, potrebbero avanzare analoghe richieste.

Date queste premesse, nel caso di accoglimento della mozione da parte del Consiglio Comunale, sarà necessario innanzitutto avviare uno studio di fattibilità che analizzi possibili alternative più idonee per la realizzazione di un'area di raccolta degli scarti vegetali. La premessa per l'avvio di una variante di Piano regolatore, difatti, è la dimostrazione che la collocazione individuata si stata attentamente ponderata con alternative e quindi poter giustificare la necessità di realizzarla in una certa posizione a detrimento della tutela e mantenimento del bosco e delle componenti naturali, in assenza di altre aree edificabili più idonee.

Qualora fossero dimostrati l'interesse pubblico predominante e l'ubicazione vincolata dell'area individuata, potrà essere promossa la variante coordinata con una domanda di dissodamento. Il taglio del bosco può difatti essere concesso unicamente in presenza di un interesse pubblico predominante sulla tutela del bosco.

In base alle esigenze operative dell'area di raccolta degli scarti vegetali, da valutare preliminarmente con un progetto di massima, sarà possibile determinare la superficie esatta di variante e, di conseguenza, il tipo di procedura applicabile. Secondo l'art. 34 della Legge sullo sviluppo territoriale, è possibile avviare una procedura semplificata qualora la superficie di terreno interessata non superi m<sup>2</sup> 3'000.

Qualora fosse possibile adottare la procedura semplificata, coordinata con una domanda di dissodamento, i tempi di crescita in giudicato della modifica - in assenza di ricorsi e a partire dallo studio di fattibilità e da un progetto di massima - si stimano essere di circa 6 mesi, necessari per l'elaborazione dell'incarto di variante e della domanda di dissodamento, per la pubblicazione con diritto di ricorso e, infine, per l'approvazione da parte del Consiglio di Stato.

Il dissodamento dovrà poi essere compensato con un progetto di rimboschimento di pari superficie o, in caso di opportunità, tramite una compensazione pecuniaria equivalente a Fr/m<sup>2</sup> 20.- più tassa di giustizia (Fr. 200.-). Ipotizzando ca. m<sup>2</sup> 1'000 di superficie interessata dalla modifica (area di deposito e accessi), la variante potrebbe comportare un costo di Fr. 20'000.- più gli oneri derivanti dall'allestimento degli incarti, indicativamente altri Fr. 15'000.-, per un totale di Fr. 35'000.- circa.

### **Conclusioni**

Considerato quanto sopra il Municipio, esprimendo un parere negativo per quanto attiene alla realizzazione del deposito degli scarti vegetali sulla particella no. 442 di Carona, invita il lodevole Consiglio Comunale all'accoglimento parziale della mozione e ripropone la soluzione di posare, in luogo da definire, una benna Welaki da 6 metri cubi per la raccolta degli scarti vegetali dei privati cittadini, purché la Commissione di quartiere di Carona trovi un volontario che la gestisca e la controlli, analogamente a quanto già avviene nei quartieri di Brè, Cureggia e Carabbia.

Con ogni ossequio.

Per il Municipio

Il Sindaco  
Michele Foletti



Segretario comunale  
Robert Bregy

Ris. mun. 19.05.2022